



*Nato a Trieste il 16 dicembre 1913.*

*Coniugato.  
Insegnante; preside.*

*Sindaco dal 22 giugno 1957 al 1 agosto 1963.*

## Cornelio Vinay

Eletto consigliere comunale nelle liste del partito socialista nel 1956, nel 1957 e nel 1961, è sindaco dal 1957 al 1963, anno in cui si dimette in seguito alle accusatorie dichiarazioni di un assessore. Ha amministrato sostenuto da una maggioranza socialcomunista.

Durante il suo mandato, la città è inserita nella grande viabilità nazionale attraverso il collegamento con l'Autostrada del sole, viene approvato il Piano regolatore generale dell'arch. Piccinato ed è elaborato il Piano per l'edilizia economica e popolare. Inoltre inizia la costruzione dei nuovi quartieri residenziali della zona Giotto, vengono costruiti piazza Risorgimento e il sottopassaggio ferroviario di via V. Veneto, sono realizzati l'impianto per l'incenerimento dei rifiuti e il nuovo stadio comunale, si pongono le premesse per la municipalizzazione dei trasporti e per la costituzione dell'Azienda farmaceutica municipalizzata, è progettato il nuovo mercato ortofrutticolo, sono costruite nuove scuole e infine, sul fronte della politica culturale cittadina, viene organizzato il Premio Arezzo di pittura, destinato a sfociare nella galleria comunale d'arte contemporanea. L'economia conosce la forte espansione dei settori orafa e tessile-manifatturiero.

Nel 1966 si iscrive al Psiup per poi confluire nel Pci durante gli anni Settanta. Consigliere della Provincia di Arezzo dal 1975 al 1980, è presidente dell'Ente provinciale per il turismo dal 1974 al 1985, veste in cui fonda e dirige il "Notiziario Turistico". È fra l'altro autore di un breve saggio sugli scritti inediti di Gramsci.

### BIBLIOGRAFIA

**A. Cantagalli - C. Mecca - R. G. Salvadori** (a cura di), *Dialoghi su Arezzo. 21 testimonianze intorno alla vita socio-politica e culturale di Arezzo nel secondo dopoguerra*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 1993, pp. 157-162.